

Palermo, 18 aprile 1976.

Caro amico,

eccola accontentata. Se le cose non dovessero andare per il giusto verso mi rimandi copia dell'articolo ribattuto. Mi preoccuperò di farlo apparire altrove, riservandomi di affrontare poi ex professo l'argomento personale. Vive cordialità e buona Pasqua da

Gaetano Falzone



Catania, 12/4/1976

Carissimo Professore,

Fresco di stampa ho ricevuto da Flavcovio le Sue "Ricerche mazziniane" che ho letto d'un fiato ed ho scritto le poche note che Le accludo, dove ho condensato il contenuto del Suo nuovo interessantissimo lavoro per evitare che, nel giornale a cui sarà destinato, non dicano che è lungo.

La prego di volere leggere questo mio scritto e di correggerlo come più e meglio crede. Poi La prego di rimandarmelo con una letterina di accompagnamento per il Dott. Piero Corigliano, condirettore de "La Sicilia", al quale lo farei arrivare nella speranza, così, che mi ammetta di nuovo a collaborare a tale giornale. Tutto questo in armonia a quanto Lei gentilmente mi ha suggerito con la Sua lettera del 10 febbraio scorso.

La ringrazio infinitamente.

Spero si sia rimesso bene dalla frattura e dall'emiparesi e auguro fervidamente ogni gioia e ogni bene a Lei e Suoi per la Pasqua.

Voglia gradire i miei più affettuosi saluti.

(Pietro Gulino)

Affare
Pietro Gulino -